

La Sicilia 11 Novembre 2010

Summit di Belpasso, le richieste dei pm

La condanna a vent'anni di reclusione è stata chiesta, ieri mattina, dai pubblici ministeri per Enzo Aiello, il rappresentante provinciale della famiglia Santapaola, appena coinvolto nell'operazione «Iblis» di una settimana fa. Stavolta, però, si trattava del summit di mafia interrotto dai carabinieri l'8 ottobre dell'anno scorso, quando in una villetta di Belpasso furono arrestati capi e fiancheggiatori delle famiglie Santapaola e Laudani riuniti per decidere le strategie del clan contro i rivali della cosca Cappello.

Assieme ad Aiello in quell'occasione venne arrestato il latitante Santo la Causa, considerato il reggente del clan Santapaola, Carmelo Puglisi (reggente del gruppo della Civita), Rosario Tripodo (reggente di Picanello), Sebastiano Laudani (il capo del clan Laudani nonostante la sua giovane età, 24 anni), Francesco Platania (referente del quartiere S. Cristoforo), Antonio Botta (l'uomo che mise a disposizione la villetta per il summit) e Ignazio Barbagallo, reggente della zona di Belpasso e Camporotondo. Proprio quest'ultimo è passato a collaborare con la giustizia nell'immediatezza del blitz e ha fornito elementi utili a ricostruire l'attività della famiglia catanese di Cosa Nostra. Elementi che, ieri mattina, sono stati alla base della requisitoria dei pubblici ministeri Iole Boscarino, Antonino Fanara e Agata Santonocito che hanno chiesto al gup Santino Mirabella 20 anni per Aiello, 18 ciascuno per Santo La Causa, Carmelo Puglisi e Rosario Tripodo, 16 anni per Sebastiano Laudani, 8 anni ciascuno per Antonio Botta e Francesco Platania. Quattro anni e due mesi sono stati chiesti per Barbagallo che potrà usufruire delle attenuanti concesse dalla legge sui collaboratori di giustizia.

Il processo si svolge con il rito abbreviato. Il nono partecipante al summit dell'8 ottobre 2009, Venerando Cristaldi, ritenuto un altro pezzo da novanta del clan Santapaola, verrà invece processato, con il rito ordinario. Dalle prossime udienze gli interventi dei difensori Catania Milluzzo, Pace, Ragazzo, Abbate, Barbera, Spitaleri, Barbera.

Carmen Greco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS